

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 19 MARZO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì diciannove del mese di marzo, alle ore 13.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 e successivamente posticipata alle ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Bernardino e Lombardi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Onorati, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori D'Amato e Orneli.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 145

Oggetto: Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO l’articolo 65, comma 5 bis, del citato r.r. 1/2002, il quale prevede che le modifiche al regolamento di organizzazione sono proposte dal Direttore generale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell’articolo 3 della citata l.r. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

RITENUTO opportuno, ferma restando l’entrata in vigore dal 1° aprile disposta dal regolamento regionale approvato con la citata DGR 139/2021, di dover procedere con una decorrenza anticipata a un ulteriore intervento di razionalizzazione dell’allocazione delle

funzioni, per rendere maggiormente efficiente l'attività amministrativa svolta dalle singole direzioni regionali nella gestione delle risorse naturali e ambientali ed efficace l'azione di coordinamento della Direzione generale;

VISTA la proposta di regolamento di cui all' Allegato 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 articoli, recante: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*";

VISTA la nota prot. n. 246385 del 18.3.2021 dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale, dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento in oggetto, ai sensi del citato articolo 65, comma 5 bis, del medesimo r.r. 1/2002;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di adottare la proposta di regolamento regionale recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", composto da n. 3 articoli, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente

REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

**“MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, N. 1
(REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA
REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE”**

Art. 1

*(Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1
e successive modificazioni)*

1. All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette" sono apportate le seguenti modifiche:

1) dopo le parole: "SIC e ZPS)." sono inserite le seguenti: "Provvede alla predisposizione del piano di qualità dell'aria.";

2) dopo le parole: "dell'informazione e del sistema delle reti territoriali delle aree protette." sono aggiunte le seguenti parole: "Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.".

b) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.";

c) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali.";

d) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti":

1) le parole: "dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche" sono inserite le seguenti: "con esclusione del piano di qualità dell'aria.";

2) le parole da: "e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006" alle parole: "torbiere, acque minerali e termali" sono soppresse.

Art. 2

(Disposizioni transitorie)

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento:

a) l'Area "Autorizzazioni integrate ambientali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

b) le competenze dell'Area "Qualità dell'ambiente" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D.Lgs. n.155/2010, D.Lgs. n.152/2006) anche attraverso la zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti, la definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, la redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; il direttore della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione;

c) le competenze dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 nonché gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; l'istituzione e la gestione dell'Assemblea regionale dei contratti e del relativo Osservatorio; la promozione delle forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; la verifica dei presupposti e del raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; la promozione dei contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; il direttore della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione;

d) l'Area "Valorizzazione delle georisorse" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e

la ricerca; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione.

2. I direttori interessati procedono alla presa d'atto di quanto disposto dal comma 1 con proprio atto. Il direttore della direzione regionale competente in materia di personale procede alla assegnazione del personale ove previsto.

Art. 3

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)